

Da "IL MESSAGGERO" edizione Regione Umbria del
23/08/2009

SUMMIT A TODI

Qualità e buona gestione nelle aziende sanitarie

Per la terza volta consecutiva Agiqualitas, ha scelto l'Umbria per una settimana di studio ed approfondimento sulla Qualità e le tecniche di gestione aziendali, con particolare riferimento ai settori della Sanità e della Istruzione. Agiqualitas occupandosi esclusivamente della certificazione di organizzazioni che erogano servizi alla persona, crede che l'attività di formazione sia uno strumento fondamentale per supportare e determinare un cambiamento della cultura allo scopo di mettere al centro degli interessi delle Organizzazioni tutti i soggetti interessati alla attività: il cliente-utente, i suoi bisogni, le sue necessità, la sua sicurezza; i lavoratori, la società civile. Da domani a Todi all'Hotel Bramante (inizio lavori ore 9,30) si svolgerà un corso che ha come titolo "La nuova era dei sistemi di gestione per la qualità". Sono previsti interventi di Antonio Perelli, Mario Pagliacci, Giorgio Capoccia, Anna Calabro e del presidente e direttore di Agiqualitas, Francesco Ciccimarra.

Da "IL MESSAGGERO" edizione Regione Umbria del
25/08/2009

SUMMIT A TODI

Tutti a lezione per imparare i segreti della buona sanità

di LUIGI FOGLIETTI

TODI - Tutti a scuola di "qualità". Interessati, a Todi nella sala convegni dell'hotel Bramante, insegnanti e personale sanitario. Oltre 150 funzionari e manager di organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore della sanità e dell'istruzione, infatti, hanno partecipato al Corso - Convegno "Sistemi di gestione per la Qualità", iniziato ieri mattina.

Il corso, organizzato da Agiqualitas (organismo di certificazione nazionale nel campo della qualità), si propone, nella settimana di lavori, di formare figure professionali che operano a contatto di pazienti ed alunni.

All'inizio del convegno, è intervenuto Padre Franco Ciccimarra, presidente di Agiqualitas, che ha parlato di certifi-

cazione nei settori socio assistenziali e scolastici, quale momento di verifica dell'efficacia dei servizi erogati, che debbono essere sempre allineati a bisogni del cittadino - utente.

Ha preso poi la parola Giorgio Capoccia direttore di Agiqualitas che ha detto: «La politica di Agiqualitas non vuole fermarsi al mero ruolo di certificatrice, ma intende promuovere la cultura della qualità e per fare ciò ogni anno organizziamo un incontro annuale estivo. Siamo alla quinta edizione, la terza tenuta in Umbria dopo Assisi, Todi, ancora Todi». E Capoccia spiega: «Il programma di questa settimana, che parte ora (ieri mattina), si prefigge di fornire concetti che vanno oltre la certificazione passando ad un sistema di Total quality management. Noi vogliamo

innalzare la qualità delle prestazioni delle organizzazioni. Tale filosofia contiene oltre alla qualità del prodotto/servizio la qualità del rispetto ambientale, di quello della salute, e della sicurezza dei lavoratori, del comportamento etico del rispetto delle norme vigenti in materia di rischio societario (legge 231/2001), della sicurezza alimentare, dei rischi per il paziente e per l'alunno studente».

Secondo Agiqualitas la qualità dei servizi è misurabile sia dal sistema aziendale che dal cittadino. I corsi di formazione non si limitano all'utilizzo da parte degli operatori di un manuale, che resta un semplice strumento di consultazione; chi usufruisce di formazione riesce a dare alla proprio ruolo e alla propria professionalità una visione diversa al servizio della società

civile. Tutto questo è possibile perché il fruitore del servizio viene posto al centro degli interessi dell'organizzazione. «Il servizio - chiude Capoccia - è erogato per gli utenti e non per chi lo eroga».

Tra i presenti anche numerose suore che gestiscono scuole, una per tutte madre Rita Fila, della congregazione dei Figli di Gesù responsabile di una quindicina di istituti scolastici dislocati nel centro nord del nostro paese che dice: «Credo che una suora qui abbia l'occasione di manifestare l'entusiasmo per la passione verso la qualità, quasi una "vocazione" proprio perché l'esperienza vissuta all'interno della qualità supera gli schemi del laico e del religioso, ma guarda unicamente all'educazione dei giovani che ci vengono affidati per frequentare le nostre scuole».

Nella prima giornata dei lavori sono intervenuti anche il dirigente-responsabile del settore qualità e accreditamento dell'Assessorato alla Sanità della Regione Umbria Antonio Perelli, il Presidente del comitato di controllo del Sicer (Organismo nazionale di accreditamento degli enti di certificazione) Emanuele Montemarano e il professor Mario Pagliacci, docente di Economia dell'Università di Perugia.